



COMUNE DI SISSA TRECASALI

PROVINCIA DI PARMA

Via 6 Ottobre 2013 n. 46 località Sissa
Piazza Fontana n. 1 località Trecasali
43018 SISSA TRECASALI (Parma)
Codice Fiscale e Partita IVA 02705440341
protocollo@postacert.comune.sissatrecasali.pr.it

Telefono 0521 527011
Fax 0521.877160

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa
Settore Affari Legislativi e coordinamento
commissioni assembleari
Commissione III – Territorio Ambiente Mobilità
segrcommIIILeg12@regione.emilia-romagna.it

U
Comune di Sissa Trecasali Comune di Sissa Trecasali
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0003730/2026 del 20/03/2026 Firma: Zibello, Massimo Spigaroli, Marco Caccagnini, Massimo Spigaroli

OGGETTO: Individuazione delle aree idonee e disciplina dell'installazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio regionale – osservazioni condivise.

PREMESSA

Si ricorda che le colture certificate nella nostra zona rivierasca del Po sono la base per la produzione di prodotti tipici, come il Parmigiano Reggiano e il Culatello di Zibello entrambi certificati DOP, la Balla cruda di Palasone Presidio Slow Food, le quali in gran parte devono essere utilizzate nel comprensorio, pertanto tali aree non devono essere intaccate da agenti esterni e non va sottratta altra superficie a queste produzioni come già avvenne in maniera importante negli anni precedenti. L'apporto da fuori del comprensorio del Parmigiano Reggiano di materie prime e reflui zootecnici aumenta esponenzialmente la presenza di spore butirriche (che non si degradano od abbattano con la biodigestione degli insilati) estremamente dannose per qualità dei prodotti poiché entrano nel ciclo alimentare bovino tramite lo spandimento nei terreni. Quali garanzie abbiamo che il digestato con insilati torni nei luoghi di partenza fuori comprensorio tramite i piani di spandimento approvati, con terreni a decine di chilometri di distanza? In caso poi di aziende conferenti "del territorio" non ci sarà nessuna distinzione del liquame, in uscita da smaltire, quindi sicuramente spore aggiuntive sul nostro territorio, che attraverso ai foraggi prodotti viene assunto dai bovini. Un territorio che dovrebbe invece prestare massima attenzione a garantire la qualità di coltivazioni e prodotti riconosciuti a livello UE per legge.

Che si consenta alle Amministrazioni Comunali di inserire negli strumenti urbanistici disposizioni finalizzate alla localizzazione delle aree per gli impianti FER in ragione delle peculiarità dei diversi settori;

Venga specificato e differenziato per le diverse tipologie di impianti FER cosa rientra nelle percentuali SAU, prevedendo per gli impianti di Biometano anche le aree di alimentazione e di spandimento oltre all'area di sedime;

ART 4 C.2

Venga concesso ai Comuni di ridurre allo 0.8% la percentuale di SAU oltre la quale le nuove istanze presentate possano essere rigettate dall'Amministrazione procedente;

Relativamente agli impianti a biometano:

- Venga previsto l'approvvigionamento di materie prime da filiera corta, tutti gli scarti conferiti all'impianto di biogas devono provenire entro un raggio di massimo 10 km e per almeno l'80% nello stesso comune dove è insediato l'impianto. Inoltre, detti impianti biogas devono essere adiacenti a reti gas (SNAM), per immissione diretta in rete con l'esclusione di passaggi dai centri abitati dei mezzi in entrata e in uscita dall'impianto. *I limiti di "solo" 50% degli scarti, provenienti da aziende ubicate in un raggio di "ben" 30 km non va bene, è troppo ampio.*
- Per gli impianti non collegati in "rete" stante la pericolosità del materiale prodotto in uscita (ad esempio GNL gas naturale liquefatto) che presenta diversi rischi per la sicurezza pubblica, principalmente connessi alla infiammabilità e alla bassa temperatura, che la legge contempli un protocollo di sicurezza che tenga conto del rischio cui viene sottoposto l'intero territorio sottoposto il transito delle cisterne.

ART 13.3.B

- Distanze minime dai centri abitati, di luoghi sensibili quali ospedali, scuole, case di riposo ecc. come la norma prevede per le pale eoliche. Una distanza ragionevole sarebbe di 1 km da centri abitati e 2 km da luoghi sensibili;
- Se nel territorio comunale già un impianto fosse presente sarebbe opportuno verificare preventivamente la connessione con le attività agricole presenti sul territorio comunale e di valutarne l'impatto che avrebbe sul comparto zootecnico, dal momento che si perderebbero terreni di medicaia a discapito di mais o cereali da insilare.
- Gli impianti di produzione di biometano devono prevedere la realizzazione di costruzioni o aree adibite al parcheggio di veicoli al servizio esclusivo dell'impianto stesso, spazi al coperto riservati alle operazioni di carico, stoccaggio e scarico dei materiali, dotati di idonei impianti di aspirazione e depurazione dell'aria, allo scopo di prevenire emissioni odorigene e di ridurre al minimo le emissioni di particolato fino per tutta la vita dell'impianto. Inoltre, dovranno essere previste apposite vasche di contenimento al fine di evitare sversamenti accidentali di reflui nel terreno.
- Fotovoltaico – che sia mantenuta una fascia di rispetto non solo dai tessuti residenziali urbani ma anche da singole case o ex insediamenti annucleati qualora a destinazione residenziale (cat. Catastale A) e non si occupi altro terreno agricolo.

Prevenzione e Precauzione:

- Già in sede di presentazione dell'istanza, la ditta proponente deve illustrare dettagliatamente il piano dei controlli che risponda sia al principio di prevenzione che di precauzione, scongiurando danni gravi o irreversibili alla salute, alla sicurezza ed all'ambiente. Nell'istanza la ditta proponente, per ogni categoria di rischio che può verificarsi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo: anomalie all'impianto di qualsiasi genere, incidenti, emissioni odorigene e particolato, stoccaggio biomasse, perdite di reflui, e che possono anche essere

causati da eventi esterni e calamità naturali (es. alluvioni) etc., deve indicarne dettagliatamente le modalità ed i tempi minimi e massimi di intervento.

Fideiussioni:

- Le fideiussioni devono essere bancarie, e devono coprire interamente i costi di ripristino dell'area e devono essere presentate su computi metrici con riferimento ai prezziari regionale e devono coprire la durata della vita dell'impianto. In sede di presentazione dell'istanza, la ditta proponente dovrebbe presentare una garanzia bancaria irrevocabile a prima richiesta, della durata di n. 15 (quindici) anni. Detta garanzia deve essere a favore del Comune dove dovrebbe essere realizzato l'impianto. Detta garanzia sarà restituita al soggetto proponente in caso di diniego dell'istanza da parte della Conferenza dei Servizi e trascorsi i termini per un eventuale ricorso al TAR competente. In alternativa si potrebbe prevedere che dopo un congruo periodo di tempo, per esempio dopo sette anni, la garanzia bancaria sia sostituita da una garanzia irrevocabile SACE per ulteriori quindici anni, per un valore pari ad almeno il 70% (settanta per cento) del fatturato medio degli ultimi tre esercizi, adeguato annualmente in funzione della media mobile triennale del fatturato, e comunque per un importo non inferiore al valore della garanzia bancaria in precedenza rilasciata.

Change of Control:

- Sempre per il principio dell'affidamento, occorre evitare che il soggetto economico sia diverso dal proponente a cui è stata rilasciata l'autorizzazione a costruire. Si chiede pertanto di prevedere che la ditta proponente non possa modificare l'assetto societario, il soggetto giuridico e soprattutto il soggetto economico nel periodo che intercorre dalla presentazione dell'istanza per la realizzazione dell'impianto, fino al termine del quinto anno di esercizio dell'impianto. Qualora ciò non dovesse accadere, il comune potrà escutere la garanzia di cui al punto precedente.

ART 1 c.2 lettera a non è sufficiente "minimizzare gli impatti sul paesaggio". Pretendere il Miglioramento - La minimizzazione presuppone un peggioramento.

ART. 1 c.2 lettera b privilegiando superfici come descritte escludere di conseguenza aree agricole.

ART. 1 c. 5 specificare quale tipologia è soggetta a distanza minima. Per impianti senza emissioni la distanza può essere sufficiente. Per impianti con emissioni dirette o derivanti da traffico la distanza deve essere paragonata a quelle previste nelle tipologie descritte nei successivi articoli.

ART. 1 c. 6 i gestori delle reti devono produrre un Piano generale e non "assumere idonee iniziative" (in Spagna ed in Portogallo questa logica ha portato ai black out derivanti dal sovraccarico delle reti di distribuzione).

ART. 2 aggiungere nelle "Definizioni" le seguenti:

- Siti Rete Natura 2000
- Parchi e Riserva
- Ambiti agricoli
- Aree esondabili

ART. 5 c. 1 Nel caso di attivazione della Conferenza dei servizi non deve essere l'amministrazione precedente a stabilire le misure di compensazione ma deve farlo il Comune.

ART. 6 c. 1 estendere a tutto il territorio regionale la previsione di accumulo delle istanze.
(Per evitare la moltiplicazione di progetti fotocopia)

ART. 8 obbligo di trasparenza pubblica del proponente e verifica dei requisiti tecnici (esperienze pregresse, attività in corso, struttura tecnica) ed economici (capitale sociale congruo e. 13 fidejussioni bancarie vedi c. 3).

ART. 13 c. 5 definire le caratteristiche della viabilità idonea (categoria delle strade, loro dimensioni e specifiche) e valutare l'interferenza con le altre strutture viarie.

Si chiede la revoca della delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 51 del 27.7.2011 ad oggetto: "Individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica.

Distinti saluti.

Il Sindaco del
Comune di Sissa Trecasali
Iginò Zanichelli

Il Sindaco del Comune del
Comune di Soragna
Marco Taccagni

Al Sindaco del
Comune di Fontanellato
Luigi Spinazzi

Al Sindaco del
Comune di Polesine Zibello
Massimo Spigaroli

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.e. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.